



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE AL DOCUMENTO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2019

Magnifica Rettore, egregi Consiglieri,

con l'esercizio 2019 l'Università degli studi dell'Aquila affronta per il quinto anno il regime di contabilità economico patrimoniale, con l'adozione (ex Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 art. 1, comma 2 lett. a) del documento di previsione annuale con carattere autorizzatorio, composto da budget economico (comunque costruito con criteri finanziari) e budget degli investimenti.

La costruzione del documento previsionale è stata condivisa da parte dell'Amministrazione con il Collegio dei revisori.

Il Collegio, rileva che la predisposizione dei documenti contabili costituenti il budget economico ed il budget degli investimenti è avvenuta nei termini previsti dall'art. 5 del Dlgs 27 gennaio 2012, n. 18 ed è conforme allo schema vincolante di cui al Decreto Interministeriale n. 925 del 10.12.2015.

In attuazione delle vigenti disposizioni regolamentari lo schema di documento previsionale per il 2019 è stato proposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti in data odierna, prima della sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione prevista per il 20 dicembre 2018.

Va sottolineato che, anche per l'esercizio 2019, la predisposizione del preventivo ha dovuto tener conto degli stringenti vincoli di finanza pubblica contenuti nei DDLL 52/2012 e 95/2012, 190/2014 convertiti rispettivamente nelle leggi 94 e 135 del 2012 e nelle successive disposizioni in materia di *spending review*.

Si rileva, inoltre, che sono stati predisposti per l'esercizio 2019 anche il Bilancio unico di previsione finanziario non autorizzatorio, in applicazione dell'art. 7 del Decreto Ministeriale n. 19 del 14/01/2014 e la Classificazione della spesa delle università per missioni e

programmi in applicazione del Decreto Ministeriale n. 21 del 16/01/2014.

IL BUDGET ECONOMICO

Il documento all'esame del Collegio è stato costruito utilizzando criteri di prudenza soprattutto nella valorizzazione delle poste attive. In particolare è stato considerato un valore di FFO pari a € 76.037.710,04 con un taglio del 2 % sul totale dell'assegnazione del 2018 (€ 77.581.081,00 DM n.587 del 20 settembre 2018).

Per quel che concerne le risorse provenienti dalle tasse universitarie, la previsione prudenziale si è attestata sui 8,4 milioni rispetto ai 10 milioni del previsionale dell'anno precedente. La differenza trova spiegazione nella circostanza che mentre il dato relativo al 2018 era presuntivo (attesa la mancanza di informazioni reali in considerazione dell'accordo di programma in vigore per gli anni precedenti), l'ammontare previsto per l'anno 2019 si fonda sul dato reale delle tasse incassate nell'anno accademico 2017/2018.

Si rammenta che il budget in esame, pur costruito con filosofia economico-patrimoniale, ha però natura autorizzatoria; deve quindi prevedere tra i ricavi, poste economiche che non corrispondono ad effettive nuove entrate, quanto piuttosto a riaperture di risconti passivi – economie su progetti già esistenti – e utilizzo di precedenti impegni di stanziamento in contabilità finanziaria oltreché riaperture di risconti passivi per contributi agli investimenti relativi a finanziamenti ricevuti negli anni precedenti e oggi autorizzati in budget - pro-quota - a copertura degli ammortamenti dei fabbricati a cui sono riferibili.

Sotto il profilo finanziario le operazioni in questione corrispondono a utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'ultimo consuntivo finanziario (anno 2014) allocato secondo le indicazioni del DM 19/2014 tra poste di Patrimonio netto vincolato, debiti, fondi e risconti su progetti ricerca.

* * *

Quanto sopra premesso, il Collegio procede alla verifica dei documenti costituenti titolo per l'iscrizione nel documento previsionale sia per i proventi che per i costi.

PROVENTI OPERATIVI

Proventi propri

Nella parte relativa ai proventi una quota molto significativa è costituita dai proventi per la didattica così costituiti:

€ 8,4 milioni derivanti da Tasse e contributi per corsi di laurea

€ 3.001.000,00 derivano da proventi per iscrizione a Master, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, dottorati, indennità e test di ammissione, esami di stato.

€ 41.120,00 da proventi da attività didattica commerciale (Dipartimenti)

La restante parte di € 16.802.032,18 di cui € 2.843.010,30 per proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e € 13.959.021,88 per proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, derivano dalla stipula di accordi/convenzioni per attività di ricerca istituzionale e commerciale con vari enti tra cui MIUR, UE (programmi europei H2020, Erasmus+.) Enti locali e privati. Tali cifre sono riconducibili sia a sottoscrizione di nuovi contratti/convenzioni (per una minima parte), sia a riapertura di risconti passivi su contratti/convenzioni già in essere e non ancora conclusi. Ciò risponde ad un criterio di prudenza in quanto il dato tiene conto solo di entrate certe.

Contributi

I contributi complessivi ammontano ad € 94.822.199,95.

La quota derivante dai contributi MIUR (per € 81.910.301,13) e altre amministrazioni centrali (€ 8.596.076,5) ammonta ad € 90.506.377,62 riferiti per la parte preponderante a trasferimenti da MIUR di cui:

- € 76.037.710,04 per Fondo di Finanziamento Ordinario,
- € 2.087.430,00 per contributi per borse di dottorato (€ 1.250.000 per assegnazioni 2019 e 887.430,00 relativo a riapertura di risconti relativi a finanziamenti ricevuti gli anni passati);
- € 70.000 per trasferimenti a favore dell'attività sportiva;
- € 1.200.000,00 per la programmazione del sistema universitario
- € 780.917,09 per il fondo giovani
- € 1.734.244,00 per altri trasferimenti dal MIUR, più precisamente, € 950.000,00 per

NO TAX AREA e 784.244,00 per la quota relativa agli incentivi una tantum al personale docente.

I valori sono stati stimati sulla base dei trasferimenti ricevuti negli ultimi 3 anni.

I “contributi correnti da altri Ministeri” (€ 6.802.100,00) sono riferibili ai trasferimenti per borse di Specializzazioni mediche dal MEF.

Gli ulteriori € 1.793.976,49, ricevuti da MIUR e altre Amministrazioni centrali, sono riferibili per la maggior parte a riapertura di risconti agli investimenti relativi a fondi per l'edilizia universitaria ricevuti negli anni passati a fronte di acquisto/costruzione di edifici di proprietà dell'Ateneo e ancora soggetti ad ammortamento.

Gli ulteriori contributi pari ad € 4.315.822,33 sono riconducibili ai ricorrenti finanziamenti da enti pubblici, privati e amministrazioni locali per accordi con Dipartimenti e Uffici dell'Area della ricerca e a contributi da parte della comunità Europea per i programmi ERASMUS e MATHMODS (€ 1.859.849,98).

Altri proventi e ricavi diversi

Sono iscritti in bilancio per un totale di € 5.065.417,72 e sono riferibili per :

- € 25.000,00 a recuperi e rimborsi derivanti da restituzione di quote di borse o assegni non dovute per rinuncia anticipata, o per restituzioni di competenze non spettanti al personale.
- € 4.844.320,02 a utilizzo di riserve di patrimonio derivanti dalla ex contabilità finanziaria pro-quota (come da D.I. n. 925 del 10.12.2015)

Tali fondi, andranno ad esaurimento e sono rappresentati essenzialmente dall'utilizzo del vecchio avanzo e dei vecchi impegni di stanziamento tipici della contabilità finanziaria che sono appostati in Stato Patrimoniale in apposite riserve di Patrimonio Vincolato, come stabilito dal DM 19/2014 e dal Manuale Operativo emanato dal MIUR. La previsione deriva essenzialmente dalle strutture dipartimentali che ancora hanno a disposizione fondi derivanti

da progetti aperti pendenti in contabilità finanziaria i cui ricavi non sono ancora stati completamente utilizzati.

- € 150,00 per affitto di un terreno di proprietà dell'Ateneo
- € 195.947,70 è il valore delle entrate derivanti dalla società SOGEDA per la concessione degli spazi per la distribuzione automatica di cibi e bevande nonché dalla concessione a terzi per l'uso di aule di proprietà dell'Ateneo.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono riferibili principalmente alla categoria **dei costi del personale docente e ricercatore; costi del personale tecnico amministrativo, costi della gestione corrente, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri, oneri diversi di gestione.**

Il totale dei costi di personale è stimato in € 76.284.267,36 e costituisce il 59% del totale dei costi operativi.

I costi del personale docente e ricercatore ammontano a € 57.567.225,56 pari al 44% del totale dei costi operativi. Il valore è stato calcolato sulla base delle proiezioni fornite dal settore contabilità personale che tengono conto del personale in servizio al 31.12.2018 e dei pensionamenti previsti in corso d'anno 2019 a legislazione vigente.

Il dato si riferisce per la parte preponderante alle voci stipendiali del personale dedicato alla ricerca e alla didattica pari a € 45.929.902,20, valore che tiene conto anche dei miglioramenti economici, previsti al 3,48% del monte salari, come da circolare MEF n. 31 del 29.11.2018.

A tali somme si aggiungono:

€ 3.882.861,12 per retribuzioni di ricercatori a tempo determinato

€ 3.746.326,73 per assegni di ricerca e collaboratori di ricerca

€ 1.221.000,00 per i docenti a contratto

€ 306.871,00 per le retribuzioni degli esperti linguistici a tempo indeterminato

€ 6.205,00 per altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca di pubbliche amministrazioni

€ 210.000,00 per spese relativi ad altri collaborati per la didattica (esercitatori, tutor d'aula e altro)

€ 42.500,00 per le retribuzioni degli esperti linguistici a tempo determinato.

Gli altri costi del personale docente e ricercatore pari a € 2.224.559,51 sono riferibili a missioni nonché a spese per iscrizione e partecipazione a congressi e convegni del personale dedicato alla didattica e alla ricerca.

Gli oneri relativi al **personale dirigente e tecnico amministrativo** ammontano ad € 18.717.041,80. Il dato tiene conto dell'incremento del 3,48% da accantonarsi per l'unico dirigente in servizio come da circolare MEF n. 31/2018.

I costi della gestione corrente ammontano in totale ad € 44.838.478,03 corrispondente al 35% del totale dei costi operativi e sono così costituiti:

Costi per attività a favore degli studenti pari a € 15.924.648,91. Il totale stimato corrisponde al 36 % del totale dei costi della gestione corrente ed è così costituito:

- sostegno agli studenti (per un totale di € 13.761.639,88) in cui i principali costi sono per borse di dottorato (€ 3.711.397,64), per borse per scuole di specializzazione (€ 6.510.000), per borse di studio per mobilità (€ 1.425.589,98), altre borse e altri interventi a favore degli studenti (€ 1.814.252,26), rimborsi tasse (€ 300.400,00).
- costi per il diritto allo studio per € 2.163.009,03 per attività varie a favore degli studenti

Costi della gestione corrente pari a € 28.913.829,12. Rappresenta il 64% del totale dei costi della gestione corrente ed è costituito da:

- costi per attività editoriale pari a € 890.548,44
- trasferimenti a partners di progetti coordinati pari a € 3.840.482,00

- acquisto materiale di consumo laboratori pari a € 1.856.570,00
- acquisto libri, periodici e materiale bibliografico per € 1.140.861,00
- acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali pari a € 16.815.409,34 di cui € 9.783.592,57 legati al funzionamento delle strutture le cui voci più importanti sotto il profilo economico concernono spese per facility management (€ 4.871.000), le spese per utenze e canoni (€ 3.035.863,00) e spese per manutenzioni e gestione strutture (€ 1.729.407,27) nonché per consulenze pari a € 2.266.546,50 di cui € 1.657.600 costituite da spese per indagini e progettazione dell'attività edilizia.
- acquisti altri materiali (€ 902.812,34) principalmente riferibili ad acquisto di cancelleria ed altro materiale di consumo.
- godimento di beni di terzi pari a € 1.883.846,00 la cui voce più rilevante è data dalla previsione per le locazioni passive (€ 1.292.100,00).
- Altri costi di gestione (€ 1.583.300,00) riferibile alle spese per il funzionamento degli organi, alla formazione del personale T.A., ai buoni pasto, ai rimborsi ai commissari di concorso.

L'analisi degli scostamenti previsionali rispetto a quelli dell'anno precedente evidenzia una forte riduzione dei costi per attività a favore degli studenti, per locazioni, per materiale bibliografico e per altri costi di gestione (tra questi ultimi in particolare per quote associative e commissioni di concorso) e per converso un aumento dei costi per trasferimenti a partners, per materiale di consumo, per attività editoriali e per acquisto di servizi. Nel totale la cifra rimane sostanzialmente equivalente.

Ulteriore voce di costo è rappresentata dagli **Ammortamenti e svalutazioni** (pari a € 6.093.742,74) relativa alla quota di ammortamento annuale riferibile alle nuove acquisizioni e alle quote di ammortamento per cespiti acquisiti negli esercizi passati ed ancora non completamente ammortizzati così costituiti:

- € 464.713,08 per ammortamento immobilizzazioni immateriali (software e soprattutto, manutenzione straordinaria beni di terzi)
- € 5.629.029,66 per ammortamenti immobilizzazioni materiali
 - € 2.356.110,50 fabbricati
 - € 1.226.867,55 impianti e attrezzature

- € 1.566.385,54 attrezzature scientifiche
- € 162.500,00 materiale librario
- € 268.143,84 mobili e arredi
- € 49.022,23 per ammortamento automezzi e autocarri

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** ammontano ad € 18.100,00 quale quota di accantonamento TFR per esperti linguistici.

Ulteriore voce dei costi è relativa agli **oneri diversi di gestione** pari a € 799.356,72 tra i quali è inclusa la previsione relativa ai trasferimenti allo Stato come quota annua relativa al risparmio sui limiti di spesa, a restituzioni e rimborsi diversi, tributi vari e valori bollati.

I PROVENTI E ONERI FINANZIARI € 150.000,00 accolgono la voce relativa alle entrate per mora su iscrizioni.

Ultima voce è costituita dalle **imposte sul reddito** pari a € 247.825,00

Il totale dei ricavi previsti dell'anno 2019, cui corrisponde un equivalente totale dei costi, è pari a € 128.281.769,85

IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie previsti per il 2019 ed è pari a € 12.206.632,71

Per € 7.893.650,00 il piano in questione è riconducibile al piano dell'edilizia (piano triennale dei lavori pubblici) per la quota relativa all'esercizio 2019 al netto delle spese per servizi e consulenze di progettazione che sono nel budget economico.

L'importo riferito alle immobilizzazioni comprende altresì le acquisizioni di materiale bibliografico (€ 162.500), gli investimenti in attrezzature informatiche, audio video ed elettriche (€ 1.311.385,57), le acquisizioni per attrezzature non scientifiche (€ 149.660,00), l'acquisto di autocarri funzionali al progetto di ricerca EX EMERGE (€ 150.000,00), le acquisizioni per attrezzature scientifiche per laboratori (€ 2.175.038,31), l'acquisto di altre attrezzature scientifiche (€ 933.662,33) e la previsione per mobili e arredi (€ 1.329.200,00) il cui valore trova adeguata giustificazione nella nota illustrativa al budget d'esercizio. I valori riportati sono al lordo della quota di ammortamento annuale.

IL BUDGET TRIENNALE 2019-2021

In applicazione al disposto del D.Lgs. 18/2012 tra i documenti di budget è compreso anche il bilancio triennale 2019-2021 che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha importanti fini di programmazione, perché volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

La costruzione del budget triennale risente dell'incertezza sui trasferimenti di FFO sempre più legati alla premialità e dalle entrate derivanti da tassazione studentesca che sono state considerate stabili nel triennio considerato.

Per l'FFO è stato previsto un taglio del 1% negli esercizi 2020 e 2021 nel rispetto del principio della prudenza, non sono state inserite voci di ricavi derivanti dalla programmazione triennale non ancora note alla data di costruzione del budget. L'incertezza sulle entrate fondamentali per l'Ateneo e la previsione del pareggio teorico tra ricavi e costi ha determinato una riduzione coerente anche sui costi considerando tutti i fattori di sostenibilità.

ALTRI PROSPETTI DA ALLEGARE AL BUDGET

Il collegio rileva che al budget sono allegati, secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18

- il Bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti
- il prospetto riclassificato di spesa per missioni e programmi ai sensi del Decreto 21/2014.

SPESE SOGGETTE A LIMITE DI LEGGE

Con specifico riferimento alle spese soggette ai limiti legali il collegio evidenzia quanto segue:

- I costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi ammontano ad € 6.406,50 importo che rientra nel limite fissato dall'articolo 5, comma 2, del citato DL 95/2012. La differenza di stanziamento è imputabile alla manutenzione di autocarri per i quali non è previsto limite di spesa.
- Il limite per spese di pubblicità discrezionale è pari a € 9.213,10 – nelle previsioni di budget il limite risulta rispettato
- Il limite per le spese di rappresentanza è pari a € 1.484,73 – nelle previsioni di budget il limite non risulta superato. Si invita l'amministrazione ad una verifica in corso di esercizio al fine di rispettare il limite di legge

CONCLUSIONI

In conclusione il Collegio, verificata la rispondenza dei proventi ai surriferiti criteri di congruità ed attendibilità e che i costi preventivati sono adeguati alle esigenze di funzionamento, che il budget 2019 appare improntato a criteri di prudenza nella quantificazione delle varie poste di entrata e di spesa, **esprime parere favorevole all'approvazione del budget economico e del budget degli investimenti per l'esercizio 2019**

L'Aquila, 20.12.2018

Il Presidente

Dr. Ugo Montella

Il componente supplente

Dr.ssa Carla Santonico